



# EXIT PUSH THE BUTTON

**Progetto del Comune di Piacenza  
Enti gestori: Fondazione La ricerca e  
Cooperativa L'Arco**

# CARATTERISTICHE



## **Destinatari:**

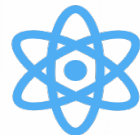
Il progetto Exit si rivolge alle ragazze e ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni, a rischio di ritiro sociale, o che hanno già interrotto le occasioni di socialità e le relazioni con l'esterno, ma anche alle famiglie, agli insegnanti, agli educatori, agli operatori sociali e sanitari.

## **Azioni:**

Colloqui individuali psico-educativi rivolti ai ragazzi, colloqui di sostegno genitoriale, workshop tematici (tutti i lunedì pomeriggio in un centro di aggregazione comunale con proposte ogni mese diverse), incontri formativi.

Eventi di sensibilizzazione alla cittadinanza con serate di approfondimento con relatori come Matteo Lancini, Marco Crepaldi e Giuseppe Lavenia.

Coinvolgimento delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, del Servizio Sociale del Comune di Piacenza e del servizio sanitario di Neuropsichiatria e psicologia Infanzia e Adolescenza dell'Ausl in un tavolo di lavoro per l'attuazione di un protocollo comune di contrasto al ritiro sociale, avviato ad aprile 2023.



- Servizio Sociale UO Minori
- Centro per le Famiglie del Comune di Piacenza
- Scuole di primo e secondo grado del territorio del comune di Piacenza
- Sportelli scolastici
- NPI
- Università' di Piacenza Facoltà di Scienze della formazione e dell'educazione
- Progetti comunali rivolti allo stesso target
- Centri di aggregazione comunale
- Medici di base – pediatri di libera scelta
- Psicoterapeuti privati

# Analisi Swot

## Punti di forza



• Equipe multidisciplinare (psicologi - educatori - psicologi pediatrici - operatori - esperti delle comunicazioni)  
• Validazione del corso in seguito al programma individualizzato del percorso;  
• Differenziazione dei programmi per la fascia d'età e per la gravità del disturbo;  
• L'obiettivo è sviluppare le competenze degli operatori.  
• Gruppo genitori;  
• Implementazione degli interventi e condizioni di risorse a breve e medio termine;  
• Personalizzazione del progetto (anno 2022);  
• Coordinamento con gli enti di riferimento con la scuola e con le istituzioni regionali;  
• Gruppo di lavoro multidisciplinare per la valutazione e l'aggiornamento della linea guida;  
• Realizzazione e attuazione del progetto attraverso strumenti innovativi come il podcast "E TUTTO IL MONDO FUGGE" realizzato con la giornalista Caterina Biondi a disposizione su Spotify;  
• Implementazione del progetto (anno 2022) - gestione e monitoraggio - valutazione e aggiornamento.

## Punti di debolezza



- Progetto di durata annuale con possibilità di rinnovi;
- Per i casi complessi, risorse limitate previste per le prese in carico a lungo termine;
- Mancanza di un riconoscimento clinico che permetta la presa in carico delle situazioni gravi che devono essere dimesse dal progetto Exit;
- Interventi circoscritti ai residenti nel comune di Piacenza;
- Fascia di età definita dal bando



# Analisi Swot

## Opportunità



- Intercettazione precoce del disagio;
- Sensibilizzazione e formazione alla comunità allargata;
- Approccio innovativo nei workshop
- Utilizzo di strumenti innovativi e trasversali come il podcast fruibile con gruppi di ragazzi, con i genitori, nelle classi e da altri progetti e servizi

## Mnacce



- Disagio sommerso;
- Interventi legati ad un progetto e non a un Servizio stabile;
- Compromissione della rete a fronte di relazioni istituzionali non sempre formalizzate;
- Sovraccarico dei servizi di NPI;
- Turnover operatori/insegnanti/dirigenti coinvolti nella rete

# Grazie



## Riferimenti

**COMUNE DI PIACENZA UO  
MINORI- CENTRO PER LE  
FAMIGLIE:** DOTT.SSA PAOLA  
POGGI- DOTT.SSA  
GIULIAMARIA CAGNOLATI

**ENTI GESTORI FONDAZIONE  
LA RICERCA E  
COOPERATIVA L'ARCO:**  
DOTT.SSA LUCIA CATINO E  
DOTT.SSA MONICA  
FRANCANI



# INTERVENTI SUL RITIRO SOCIALE

Distretto Centro nord di Ferrara  
Coop. Open Group e Il Germoglio



# INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI



Adolescenti inviati dalla neuropsichiatria con conclamato ritiro sociale in condivisione con il Tavolo Tecnico intersettoriale di programmazione e supervisione



Compilazione della [check list](#) di presentazione con gli obiettivi di lavoro



Educatore a domicilio per agganciare l'adolescente attraverso l'ascolto e iniziare a costruire una relazione interpersonale



Creare un intervento ad hoc sul territorio in base agli interessi dell'adolescente avendo come riferimento le risorse territoriali



# RETE



- UONPIA (Unità Operativa Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza)
- ASP e ASSP – Distretto Centro Nord
- Spazio Giovani
- U.O. Nuove Generazioni del Comune di Ferrara
- Unione dei comuni Terre e Fiumi
- Comune di Iolanda di Savoia
- SERD
- U.O. Inclusione scolastica
- Cooperative: «Open Group» e «Il Germoglio»

# ANALISI SWOT

## Punti di forza



- Tavolo tecnico territoriale di programmazione e supervisione intersettoriale
- Coordinamento organizzativo e programmatico U.O. Nuove generazioni
- Educatori esperti e formazione continua
- Check list

## Punti di debolezza



- Territorio non coperto in modo ottimale dai trasporti pubblici con tempi di percorrenza lunghi
- Scarsa formazione sia della cittadinanza che del comparto dei decisori
- Difficoltà di condivisione degli obiettivi trasversali ai territori
- Scollamento tra i tempi di intervento e quelli amministrativi

# ANALISI SWOT

## Opportunità



- Ottima mappatura del territorio
- Esperienza sul campo degli educatori
- Efficienza del coordinamento
- Stretta condivisione tra il coordinamento degli educatori e il Referente tecnico del distretto

## Minacce



- Mancanza di continuità
- Diminuzione dei fondi
- Mancanza di cultura sull'argomento

# GRAZIE



## Riferimenti

**Referente Tecnico:**



Sabina Tassinari  
U.O. Nuove Generazioni  
Comune di Ferrara

**Referente Operativo:**



Elena Arzillero  
Cooperativa Open Group





Associazione no profit nata nel 1998 su volere di n. 17 Amministrazioni Comunali riunite in 3 Unioni di Comuni per la gestione delle Politiche Giovanili

Area Nord della Provincia di Reggio Emilia

Target di riferimento: pre adolescenti - adolescenti e giovani (11-25 anni)

Ambiti di attività:

- ❖ **Promozione agio e benessere - sviluppo talenti e creatività**  
(Centri Giovani da 30 anni - Educativa di strada - Servizio Civile)
- ❖ **Lavoro con le scuole**  
(Psicologia Scolastica da 25 anni - Prevenzione - Formazione docenti, alunni, genitori)
- ❖ **Nuove povertà e bisogni emergenti**  
(Insegnamento L2 da 17 anni - Mediazione socio culturale - Contrasto alla violenza)

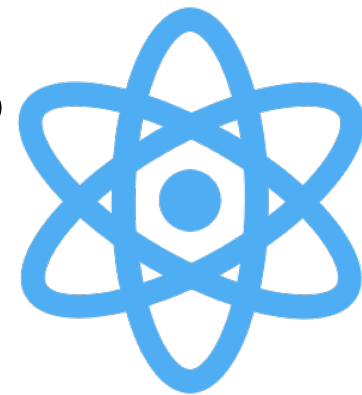
Lavoro improntato all'approccio di comunità con forte collaborazione/interazione con servizi, enti, istituzioni e associazioni locali

## IL NOSTRO PROGETTO

- FORMAZIONE CABINA DI REGIA
- FORMAZIONE DOCENTI TEORICO/ESPERIENZIALE
- INTEGRAZIONE ORE PSICOLOGI SCOLASTICI
- FORMAZIONE EDUCATORI
- INTERVENTI NELLE CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- SPERIMENTAZIONE EDUCATORE SU CASI INDIVIDUALI

# Rete

- Unione Comuni Pianura Reggiana Correggio (RE) (Servizio Sociale Integrato)
- AUSL (Npia – Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale)
- Centro per le Famiglie
- Dirigenti Scolastici IC e Scuole Secondarie di II grado
- Psicologi scolastici
- Docenti referenti



# Sperimentazione educatori su casi individuali



La sperimentazione prevedeva la possibilità di:

- n. 5 interventi individualizzati sull'anno scolastico su segnalazione delle scuole/psicologi scolastici di studenti a rischio ritiro sociale
- durata complessiva: n. 50 ore
- obiettivo: favorire il reinserimento scolastico e migliorare le competenze sociali dello studente, attraverso incontri periodici, supporto psicologico e coinvolgimento familiare

L'esperienza di un caso



# Analisi Swot

## Punti di forza



- Approccio individualizzato e personalizzato basato sugli interessi dello studente
- Collaborazione efficace tra scuola, famiglia e servizi territoriali
- Supporto psicologico continuativo per favorire il reinserimento scolastico
- Riduzione delle assenze scolastiche e miglioramento delle competenze relazionali

## Punti di debolezza



- Risorse educative limitate rispetto alla domanda crescente di interventi personalizzati
- Necessità di maggiore continuità nell'accompagnamento dello studente dopo il primo anno
- Difficoltà iniziali nell'instaurare un rapporto di fiducia con lo studente

# Analisi Swot

## Opportunità



- Possibilità di replicare il modello su altri studenti a rischio di dispersione scolastica
- Ampliamento della rete di supporto con ulteriori partner educativi e istituzionali
- Maggiore sensibilizzazione delle scuole e delle famiglie sull'importanza dell'intervento precoce

## Minacce



- Discontinuità dei finanziamenti e difficoltà nel reperire fondi per progetti futuri
- Resistenze da parte di alcune famiglie nel riconoscere la necessità di supporto esterno
- Possibili difficoltà nel consolidare i progressi dello studente senza un monitoraggio a lungo termine



# Grazie



## Riferimenti

Lauro Menozzi

Domenico Varipapa

Campagnola Emilia (RE)

[info@associazioneprodigio.it](mailto:info@associazioneprodigio.it)

tel 0522653560



A-Social Space:  
Sportello Rel-Azioni digitali  
Laboratori individuali e di gruppo  
Distretto di Riccione, Ausl Romagna





# Caratteristiche

Case Ludiche: cornice per interventi individuali e di gruppo sui consumi digitali

- Interventi psicoeducativi e laboratoriali di gruppo per adolescenti (14-25 aa) in percorsi di valutazione o in trattamento presso le sedi SerDP di Rimini e di Riccione. Utilizzo del digitale per promuovere le Life Skills (OMS)
- Rel-Azioni Digitali, sportello di consulenza psicologica per adolescenti e famiglie sul tema del Gaming e dell'uso problematico di device. Colloqui clinici con i ragazzi svolti su invio da parte di altri servizi circa il consumo dei cellulari o dei videogiochi.



# Rete

## A-social Space: luogo di lavoro di rete con il territorio

### ATTORI E PARTNERARIATO

- ❖ U.O.C. Dipendenze Patologiche di Rimini
- ❖ Distretto di Rimini e Riccione
- ❖ Cooperativa CentoFiori di Rimini
- ❖ Associazione comunità "Papa Giovanni XXIII"
- ❖ Cooperativa sociale "Il maestrale"
- ❖ Centri per le famiglie distrettuali

### INVII

- ❖ Altri Servizi Territoriali pubblici e privati (NPIA, Servizio Sociale comunale, Tutela minori)
- ❖ Scuole
- ❖ Medici di Medicina Generale

# Analisi Swot

## Punti di forza



- Deistituzionalizzazione del servizio SERDP
- Spazio attrezzato ad hoc con strumenti specifici
- Interventi Educativi, focalizzati su risorse ed interessi degli adolescenti

## Punti di debolezza



- Specificità delle caratteristiche cliniche di accesso al servizio
- Possibilità di accesso al servizio in specifiche fasce orarie diurne
- Ridotte fasce orarie accessibili

# Analisi Swot

## Opportunità



- Informazione e Prevenzione anche sulle figure adulte di riferimento
- Intercettazione precoce anche grazie al raccordo con i medici di base
- Spazio di dialogo tra adolescente e genitori
- Uso di strumenti digitali come opportunità per implementare la consapevolezza al consumo

## Minacce



- Difficoltà di coordinamento con i servizi territoriali, clinici e non
- Complessità nel mantenere gli interventi quanto più possibile congrui e in compartecipazione tra i servizi coinvolti
- Vincolo a fondi specifici





# Grazie

## I nostri Riferimenti

**Dott.ssa Elena Lucarella**

Psicologa Psicoterapeuta Familiare

[elena.lucarella@auslromagna.it](mailto:elena.lucarella@auslromagna.it)

3202844493

**Giulia Rotatori**

Educatrice Professionale S.S Dipendenze Patologiche Riccione

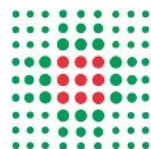
[giulia.rotatori@auslromagna.it](mailto:giulia.rotatori@auslromagna.it)

0541 668107



# Progetto Relazioniamoci

*Distretto di Riccione*



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

# Caratteristiche



## Destinatari

Preadolescenti e adolescenti con difficoltà di inserimento sociale, in carico alla NPIA AUSL Romagna – Distretto di Riccione.

## Obiettivi

- Intervenire in ottica di prevenzione rispetto a situazioni di rischio ritiro sociale e abbandono scolastico.
- Potenziare le risorse personali e modificare le traiettorie di rischio.
- Favorire nuove reti amicali e sociali anche attraverso opportunità sportive, culturali e sociali promosse dal Terzo Settore.

## Modalità

- Interventi domiciliari e territoriali personalizzati, tra cui laboratori di interesse per i destinatari del progetto.
- Diversi livelli di intervento e monitoraggio.
- Relazione educativa come opportunità di evoluzione personale e del sistema familiare.

## Equipe / Coordinamento

Monitoraggio mensile attraverso:

- incontri educatore, referente sanitario e/o famiglia
- incontri Equipe multidisciplinare con funzioni di **coordinamento generativo** tra operatori, Servizi e Territorio.

## Inquadramento

Azioni definite nell'ambito dei Piani di Zona, su richiesta degli operatori socio-sanitari del distretto.

# Rete



Attori coinvolti:

- Distretto di Riccione
- NPIA AUSL Romagna - Rimini - Distretto di Riccione
- Centro per le Famiglie Distrettuale
- Associazione Mondo Donna
- Associazioni sul territorio attrattive per le persone destinatarie del progetto (sportive, centri giovani ecc)

Possibilità di coinvolgere su situazioni specifiche altri referenti es. SERD, T.M., Sportello Sociale Territoriale



## LABORATORIO CONNESSIONI

- Il laboratorio, svolto presso il Centro per le Famiglie, si configura come uno spazio di gruppo autentico e protetto dove condividere e sperimentarsi in nuove relazioni sociali.
- Attività costruite sui bisogni socio-relazionali dei ragazzi: canzoni, temi personali, carte artistiche ed emozioni.
- Integrazione al percorso individuale, per favorire confronto e crescita all'interno del gruppo con il supporto educativo.
- Relazioni nate nel laboratorio continuano a vivere nel tempo.



Cadere e Rialzarsi - Lab. connessioni



# Analisi Swot

## Punti di forza



- Flessibilità dell'intervento: adattamento continuo di tempi, modalità e strumenti,
- Intervento "sartoriale": capacità di costruire progetti personalizzati e diversificati al fine di rispondere puntualmente ai bisogni,
- Attivazione di un interscambio tra Servizi per una risposta multidisciplinare che integra le risorse del Territorio
- Miglioramento della consapevolezza, acquisizione di strumenti di autoregolazione emotiva ed empowerment
- Miglioramento della qualità delle dinamiche relazionali all'interno del contesto familiare

## Punti di debolezza



- Il raccordo con la rete scolastica al momento è ancora carente,
- Il progetto necessita di spazi riconosciuti e coprogettati con gli adolescenti che ad oggi sono ancora limitati,
- Implementare la mappatura e la connessione con altre realtà del Terzo Settore e del territorio

# Analisi Swot

## Opportunità



- Costruire una rete solida e organizzata con le scuole anche attraverso lo psicologo scolastico e le realtà del territorio al fine di intercettare tempestivamente e in fase non acuta possibili situazioni di disagio.
- Percorsi di sostegno alla genitorialità presso il Centro per le Famiglie.
- Occasione per i Servizi Territoriali e Sanitari di incontrarsi, conoscersi e avviare un percorso condiviso verso un approccio integrato in favore dei bisogni espressi e/o rilevati dai destinatari.
- Analisi più specifica del fenomeno e dei fattori che lo generano.

## Minacce



- Progettualità connessa a finanziamento dedicato e affidata a bando implica una possibile ridefinizione periodica di referenti e interlocutori.
- Difficoltà nel coinvolgimento attivo delle figure genitoriali o dei caregiver e tendenza alla delega.

# Riferimenti

Raffaella Giorgi - funzionario politiche giovanili e Ufficio di Piano Comune di Riccione. tel 0541 428906 - uffpianozona@comune.riccione.rn.it

Marzi Giorgia - Associazione MondoDonna Onlus

Cecilia D'Alessandro - Associazione MondoDonna Onlus

Sofia Bhuyan - Associazione MondoDonna Onlus

Francesca Meiners - Associazione MondoDonna Onlus



Marilena Battaglia - Psicologa - NPIA Rimini

Barbara Pasini - psicologa e coordinatrice Centro per le Famiglie  
Distrettuale

Maria Federica Devodier - psicologa Centro per le Famiglie Distrettuale



# Grazie



# Progetto Neetopia

Azienda pubblica servizi alla persona del  
distretto Cesena Valle Savio,  
finanziato dal Comune di Cesena

# Caratteristiche



Il progetto prevede la creazione di un percorso personalizzato, costruito attraverso una relazione di fiducia tra la Tutor e giovani NEET.

Suddiviso in tre fasi:

**INTERCETTAZIONE   AGGANCIO   ATTIVAZIONE**



# Rete



## SERVIZI

- Consultorio Giovani, Ausl
- Settore Scuole
- Servizi Sociali Territoriali
- Ufficio di piano
- Centro Salute Mentale, Ausl
- Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza
- Associazione Hikikomori Italia
- Agenzia per la Famiglia
- Centro per le Famiglie
- Ufficio Servizi agli Studenti (UniBo)

## ECOSISTEMA DEL LAVORO

- Orienta Giovani
- Centro per l'Impiego di Cesena
- Compagnia delle Opera Romagna
- Rappresentanze sindacali
- Associazioni di categoria
- Camera di Commercio Forlì-Cesena
- Enti di Formazione Professionale
- Enti di Formazione per le Imprese
- Agenzie Interinali

# Analisi Swot

## Punti di forza



- Percorsi personalizzati e alto livello di coinvolgimento attivo.
- Costruzione di una relazione di fiducia con i partecipanti.
- Flessibilità degli obiettivi, non necessariamente legati al lavoro.
- Maggior tempo a disposizione per lo sviluppo dei percorsi.
- Presenza di una rete collaborativa con il territorio.

## Punti di debolezza



- Relazione limitata con i genitori.
- Risorse economiche ridotte per sostenere le attività.
- Forte dipendenza dalla figura della tutor.
- Difficoltà nella misurazione dei risultati.
- Accesso limitato, sia per disponibilità dei partecipanti sia per la diffusione delle informazioni.

# Analisi Swot

## Opportunità



- Coinvolgere giovani non seguiti da nessun servizio.
- Sviluppare e consolidare reti territoriali.
- Accedere a fondi europei, nazionali e regionali.
- Creare percorsi personalizzati e su misura.
- Coinvolgere attivamente le famiglie nel percorso.

## Minacce



- Possibile diminuzione dei finanziamenti nel tempo.
- Scarsa adesione dei NEET a progetti percepiti come troppo istituzionali.
- Aziende non sempre pronte ad accogliere questi ragazzi.
- Rischio di sviluppare progetti più "diretti" ma meno centrati sulla relazione umana, limitando la partecipazione.

# Grazie



## Riferimenti

*Referente di progetto:*

**Federica Fantozzi**

**333 2620758**

*Email di progetto:*

**neetopia@aspcesenavallesavio.eu**





# II TUTOR DEDICATO come ponte educativo

[Link al video](#)





# Caratteristiche

## Profilo dell'allievo

Certificazione nella sfera emotiva con diagnosi di **disturbo depressivo ricorrente** e **disturbo dell'attenzione**

## Situazione iniziale

Condizioni di **ritiro sociale** che hanno compromesso le relazioni amicali e scolastiche

# Metodologie



Approccio graduale



Obiettivi chiari e  
successivi



Valorizzare i successi



Laboratori pratici



Il rapporto tutor-  
studente





# Intervento del tutor

Il percorso del tutor è modulato per adattarsi alle esigenze dell'allievo, combinando supporto individuale e integrazione sociale progressiva.

## Figure Coinvolte

Il **tutor dedicato** agisce come raccordo costante e punto di riferimento tra l'allievo, la famiglia, i servizi specialistici e la scuola.

## Luoghi Principali

- Auletta dedicata per attività individuali e riservate.
- Laboratori pratici e impresa formativa simulata per esperienze concrete.
- Spazi extrascolastici condivisi con i pari per favorire l'integrazione.

## Fasi di Accoglienza

- Inizialmente ingresso differenziato con accoglienza individuale del tutor.
- Graduale avvicinamento all'ingresso con i compagni.
- Progressivo aumento della permanenza in classe con supporto del tutor.

1

2

3

4

5

## Tipologia di Intervento

- Colloqui individuali di ascolto e supporto emotivo.
- Attività laboratoriali manuali per rinforzare competenze e motivazione.
- Momenti di socializzazione programmata (piccoli gruppi, uscite didattiche).

## Impegno Orario

Mediamente **6-8 ore settimanali**, distribuite tra attività individuali e in piccolo gruppo per un supporto costante e mirato.

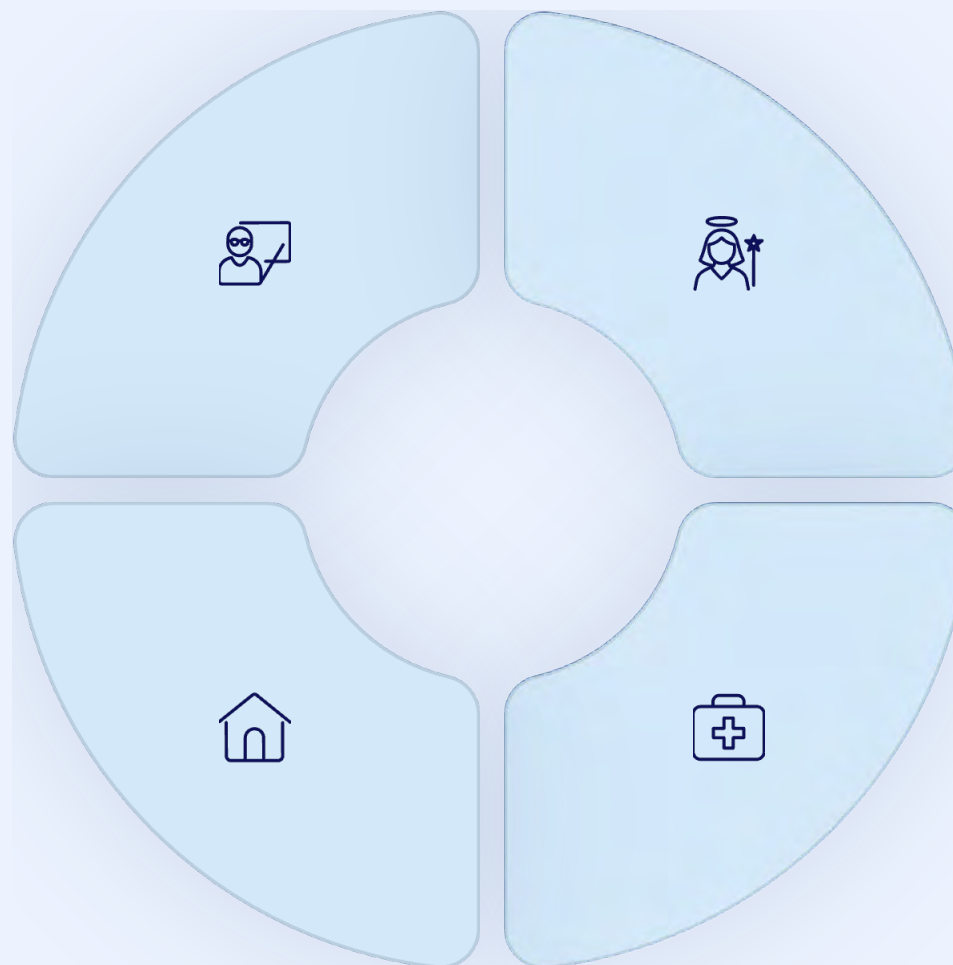
# La rete di supporto integrata

Coordinatore didattico

Supervisione e coordinamento  
del percorso educativo

Supporto domiciliare

Educatore e famiglia per  
continuità educativa



Tutor dedicato

Figura chiave nel supporto  
quotidiano e nell'accompagnamento

Équipe clinica

Neuropsichiatra, psicologa e  
assistente sociale



# Punti di forza e sfide del percorso

## Punti di forza

- Relazione di **fiducia** consolidata tra studente e tutor
- Approccio educativo **personalizzato** e graduale
- Coinvolgimento di una **rete multidisciplinare** efficace
- Metodologia **step by step** che rispetta i tempi individuali

## Criticità da monitorare

- Fragilità intrinseca legata alla **patologia** diagnosticata
- Precarietà e rischio di **regressione** rispetto ai risultati conseguiti
- Necessità di tempi di consolidamento molto lunghi





# Opportunità future e rischi da prevenire




## Opportunità di crescita

Progettare un **futuro oltre la qualifica** , sviluppando competenze per la vita quotidiana



## Minacce da gestire

I **tempi di consolidamento** richiedono particolare delicatezza

A background image showing a classroom scene from behind several students. They are seated at desks, looking towards a teacher who is standing at the front near a screen displaying the word 'CERCA'. The students are wearing jackets, and the room has large windows on the left.

# Grazie per l'attenzione

---

Fondazione ENGIM Emilia-Romagna

E.T.S.

 [segreteria@engimravenna.it](mailto:segreteria@engimravenna.it)

 Via Punta Stilo 59, Ravenna

 [www.engimravenna.it](http://www.engimravenna.it)